



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

**MANIFATTURA ED ESPORTAZIONI
TRAINANO LA CRESCITA DEL PIL**

28 SETTEMBRE 2017

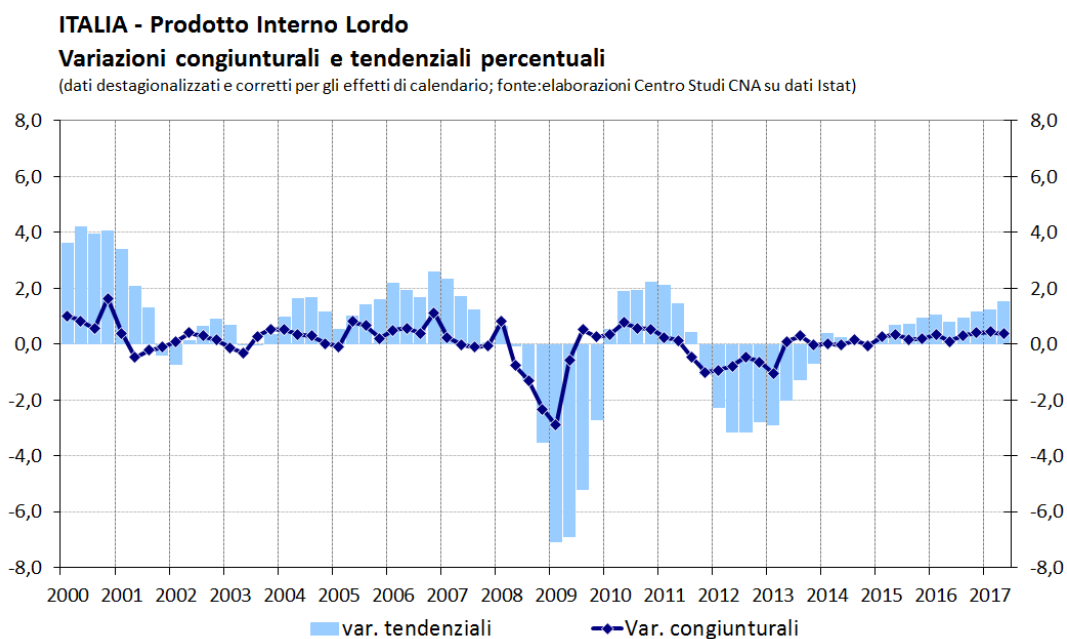
MANIFATTURA ED ESPORTAZIONI TRAINANO LA CRESCITA DEL PIL

Nel secondo trimestre 2017 il Prodotto interno lordo dell'Italia aumenta dello 0,4% su base congiunturale e mette a segno l'incremento tendenziale più alto degli ultimi sei anni (+1,5%).

Fondamentale l'apporto dei settori manifatturieri con una più alta concentrazione di imprese artigiane sostenuti dalla esportazioni

Il 2017 potrebbe rappresentare un anno “spartiacque” per l'Italia che, dopo quasi due anni di lento recupero dei livelli di attività economica, sembra avere finalmente inaugurato una fase di crescita più sostenuta.

Nel secondo trimestre 2017, infatti, il PIL italiano ha messo a segno il decimo incremento congiunturale consecutivo (+0,4%) registrando la crescita tendenziale più alta degli ultimi sei anni. In un anno la ricchezza prodotta dal nostro sistema economico è aumentata dell'1,5%.

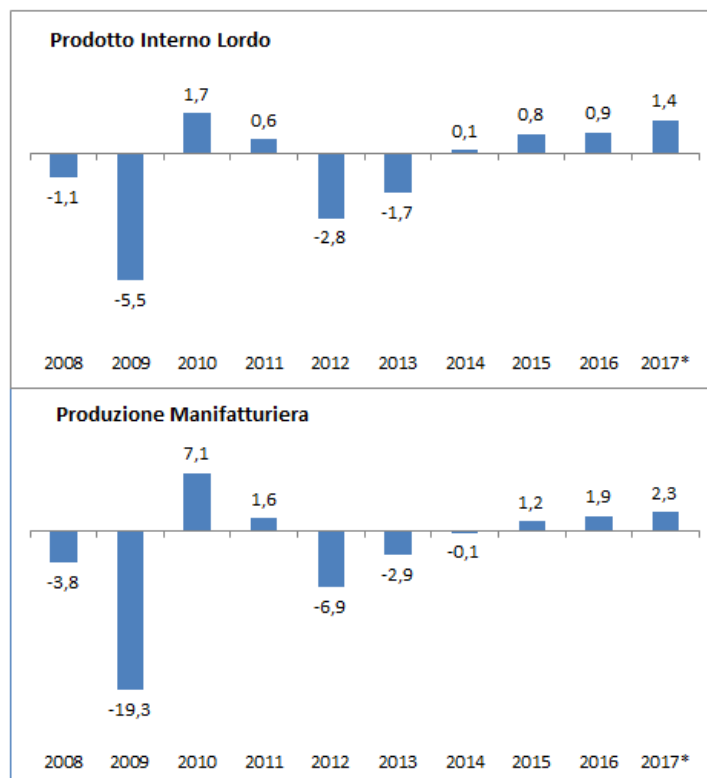


L'incremento congiunturale del PIL è stato sostenuto sia dalle voci della domanda interna (+0,3% i consumi privati, +0,7% gli investimenti) sia dalle esportazioni (+0,6%).

A livello settoriale, spicca la performance del settore manifatturiero il cui valore aggiunto è aumentato dell'1,2% rispetto al primo trimestre dell'anno. Il valore aggiunto è cresciuto anche nei servizi (+0,4%) mentre ha accusato una contrazione (-0,4%) nelle costruzioni, a dimostrazione che per il quest'ultimo settore la crisi non è ancora superata.

Il traino fornito dal settore manifatturiero alla accelerazione del PIL è una circostanza che fa ben sperare per il futuro. Infatti, negli ultimi anni, particolarmente difficili per la nostra economia, l'andamento del PIL ha ricalcato quello della produzione manifatturiera, sia nelle fasi di caduta (2008-2009 e 2012-2013) che in quelle di recupero (2010-2011 e 2015-2017), anche se con oscillazioni di ampiezza più contenuta.

ANNI 2008-2017* - PIL E PRODUZIONE MANIFATTURIERA A CONFRONTO
 Variazioni %annue



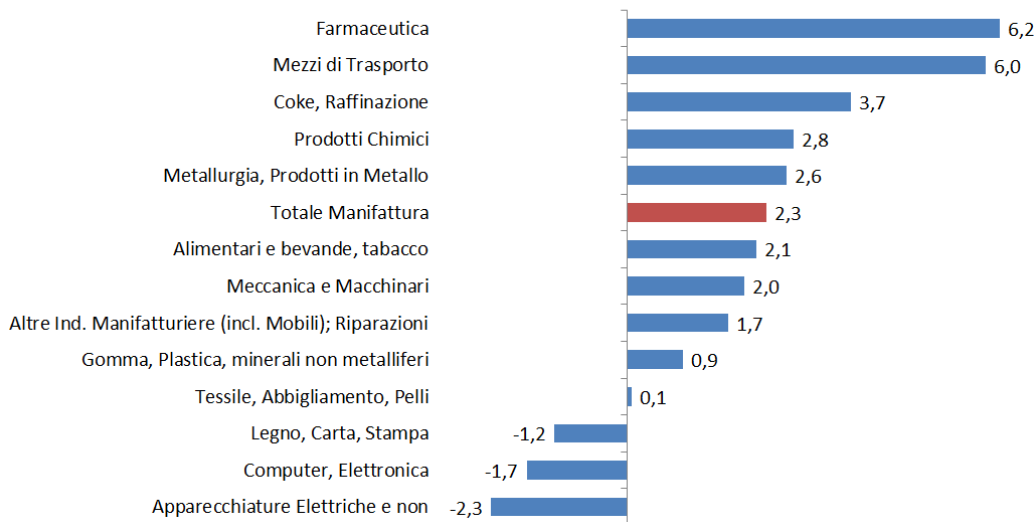
* Il dato 2017 si riferisce a gennaio-giugno per il PIL e a gennaio- luglio per la produzione manifatturiera

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

Le indicazioni fornite dai dati trimestrali di contabilità nazionale trovano conferma in quelli mensili di produzione industriale, dai quali emerge che nei primi sette mesi del 2017 la produzione manifatturiera è cresciuta del 2,3% rispetto allo stesso periodo 2016. Si tratta dell'incremento più elevato dal 2010 che accentua i progressi già registrati nel 2016 e nel 2015 quando la crescita annuale dei volumi prodotti aveva segnato rispettivamente +1,2% e +1,9%.

L'espansione della produzione è stata diffusa tra i diversi comparti. Tra questi spiccano le performance degli ambiti produttivi con una più alta concentrazione di imprese artigiane: i Prodotti in Metallo (+2,6%), gli Alimentari (+2,1%), la Meccanica (+2,0%).

PRODUZIONE MANIFATTURIERA PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
 Periodo gennaio-luglio 2017, Variazione % tendenziale
 Elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

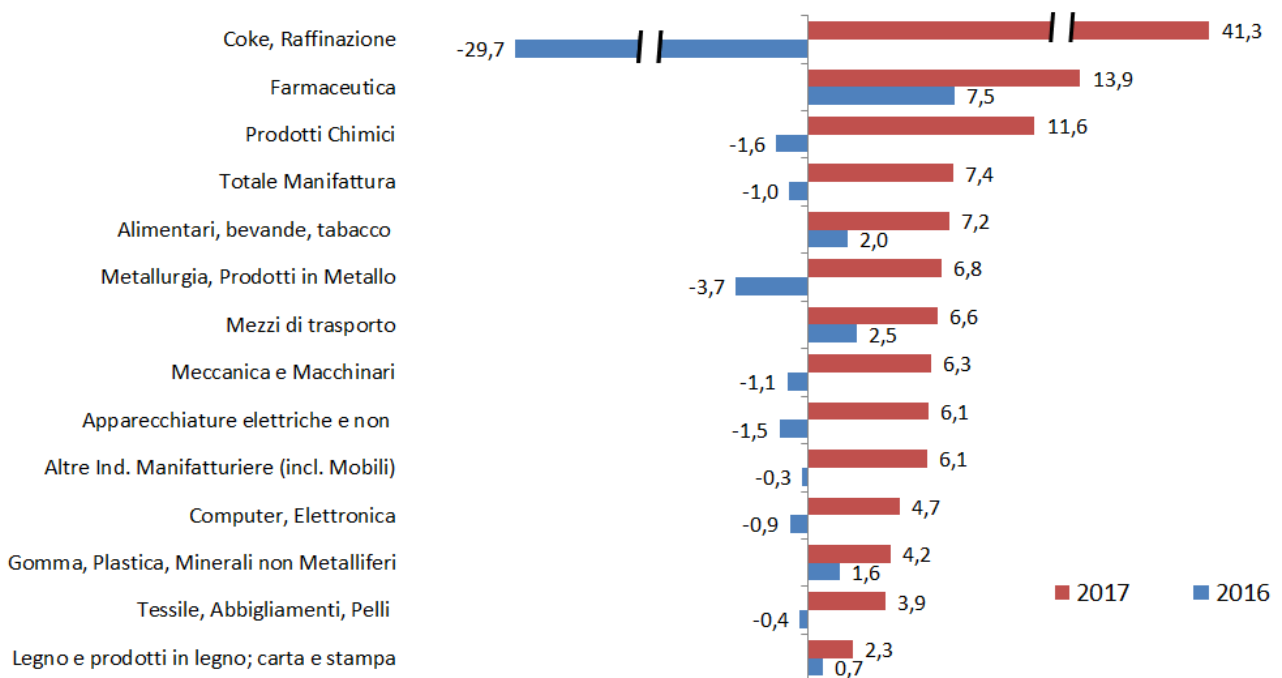


La crescita delle produzioni manifatturiere ha ricevuto un contributo significativo da parte della domanda estera. Le esportazioni manifatturiere nei primi sette mesi dell'anno sono infatti aumentate del 7,4% in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Si tratta di un dato indubbiamente eccezionale considerando che

nel periodo gennaio-luglio dello scorso anno la crescita del nostro export manifatturiero era risultata negativa (-1,0%).

L'exploit delle vendite all'estero registrata nei primi sei mesi del 2017 ha coinvolto la totalità delle attività manifatturiere che, insieme, rappresentano il 95,6% del totale delle esportazioni complessive.

LE ESPORTAZIONI MANIFATTURIERE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
 Periodo gennaio-luglio; Variazioni tendenziali %, Anni 2016-2017
 Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat



I tassi di crescita più consistenti sono stati messi a segno dai Prodotti Energetici Raffinati (+41,3%), dalla Farmaceutica (+13,9%) e dalla Chimica a (+11,6%), settori che insieme rappresentano solamente il 14,1% delle esportazioni del nostro Paese.

Il grosso dell'export dell'Italia è infatti realizzato in quattro settori in cui maggiore è la presenza di imprese artigiane e che insieme rappresentano il 39,5% delle vendite realizzate sui mercati esteri. Si tratta degli alimentari (quota di export sul totale pari al 7,6%), del tessile e abbigliamento (quota di export sul totale pari all'11,7%), del legno (quota di export sul totale pari al 2,0%) e della meccanica (quota di export sul totale pari all'18,2%).



In tutti questi settori, che sono quelli tipici del *Made in Italy*, le esportazioni hanno registrato tassi di incremento consistenti e in forte aumento rispetto al 2016: +7,2% gli alimentari (rispetto al +2,0% del 2016), +3,9% il tessile/abbigliamento (rispetto al -0,4% del 2016), +2,3% il legno (rispetto al +0,7% del 2016) e +6,3% la meccanica (rispetto al -1,1% del 2016).